*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma*

**Anno 137° — Numero 24**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 30 gennaio 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 13

**Ripubblicazione del testo della legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante: «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», corredato delle relative note.**

**Ripubblicazione del testo della legge 28 dicembre 1995, n. 550, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996)», corredato delle relative note.**

**96A460-96A0461**

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 14

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Entrata in vigore delle decisioni adottate dalla Commissione internazionale permanente per la prova delle armi da fuoco nella XXIII sessione plenaria, tenutasi nel giugno 1994, conformemente alla convenzione sul riconoscimento reciproco di punzoni di prova delle armi da fuoco portatili, adottata a Bruxelles il 1° luglio 1969.**

**96A0360**

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 gennaio 1996.

**Modificazioni all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1995 recante: «Immediati interventi per fronteggiare lo stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno».** (Ordinanza n. 2418).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 1995 concernente la dichiarazione dello stato di emergenza dal 12 aprile 1995 al 31 dicembre 1995 in ordine alla situazione socio-economica-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;

Vista l'ordinanza del 14 aprile 1995 modificata ed integrata con l'ordinanza del 28 giugno 1995, con la quale sono stati disposti immediati interventi per fronteggiare lo stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno e nominato il prefetto di Napoli quale commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari a fronteggiare la situazione di emergenza;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1995 con cui viene prorogato lo stato di emergenza per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno fino al 31 dicembre 1996;

Avvalendosi dei poteri conferitigli;

Dispone:

*Articolo 1*

Al prefetto di Napoli sono prorogati fino al 31 dicembre 1996 i poteri di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 1995, come modificati ed integrati con l'ordinanza del 28 giugno 1995.

Roma, 25 gennaio 1996

*Il Presidente:* DINI

96A0570

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 gennaio 1996.

**Modalità per l'effettuazione dei rimborsi dell'INVIM attribuita ai comuni.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 17, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, per effetto del quale l'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili (INVIM) e relative sanzioni ed interessi, limitatamente a quella dovuta per i presupposti di applicazione dell'imposta verificatisi fino al 31 dicembre 1992, continua ad essere di spettanza dei comuni, eccezion fatta per le imposizioni straordinarie di cui all'art. 26 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, ed all'art. 1 del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 18 novembre 1991, n. 363, il cui gettito è di esclusiva spettanza dello Stato, nonché per le altre fattispecie per le quali le disposizioni vigenti prevedono la riserva delle riscossioni all'erario statale;

Visto il decreto del Ministro delle finanze dell'8 giugno 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 10 luglio 1974, come modificato dal decreto del Ministro delle finanze 15 marzo 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 30 marzo 1984, con il quale vengono stabilite le modalità per l'esecuzione di rimborsi, in favore dei contribuenti, dell'INVIM indebitamente percetta e del conseguente recupero nei confronti del comune al quale è stata devoluta;

Considerato che, a seguito della disposizione di cui al predetto comma 6 dell'art. 17, diminuiscono progressivamente le riscossioni per INVIM di spettanza dei comuni sulle quali poter operare le detrazioni delle somme da rimborsare;

Visto il menzionato comma 6 dell'art. 17 il quale consente che con decreto del Ministro delle finanze vengano stabilite modalità per l'effettuazione dei rimborsi ai contribuenti dell'INVIM di spettanza dei comuni;

Decreta:

Art. 1.

1. Per l'esecuzione dei rimborsi ai contribuenti delle somme, a titolo di INVIM e relative sanzioni ed interessi, attribuite ai comuni aventi diritto, continuano ad osservarsi le disposizioni contenute nei decreti del Ministro delle finanze dell'8 giugno 1974 e 15 marzo 1984 citati nelle premesse.

2. Se entro quattro mesi dalla emanazione del provvedimento di rimborso, l'ufficio del registro competente, oppure delegato ai sensi dell'art. 4 del predetto decreto ministeriale dell'8 giugno 1974, non può effettuare, in tutto od in parte, il rimborso per insufficienza delle somme, a titolo di INVIM e relative

sanzioni ed interessi, ancora da devolvere al comune interessato, l'ufficio medesimo trasmette, dandone comunicazione al contribuente ed alla Direzione regionale delle entrate, il predetto provvedimento, con la specificazione che non si è potuto effettuare il rimborso, al comune debitore; tale comune deve provvedere direttamente al rimborso in favore del contribuente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 gennaio 1996

*Il Ministro:* FANTOZZI

*Registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1996*
*Registro n. 1 Finanze, foglio n. 25*

**96A0564**

---

DECRETO 20 gennaio 1996.

**Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di taluni uffici finanziari.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Viste le note con le quali le competenti Direzioni Regionali delle Entrate hanno comunicato il mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari nei giorni e per i motivi a fianco indicati e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

secondo ufficio I.V.A. di Roma nei giorni 7 dicembre 1995 (dalle ore 8,30 alle ore 10,30) e 11 dicembre 1995 (dalle ore 8,30 alle ore 10,30), per la partecipazione del personale ad assemblee sindacali;

direzione regionale delle entrate per la Sicilia - sezione staccata di Agrigento - e ufficio del registro di Agrigento in data 23 dicembre 1995 per disinfestazione dei locali;

ufficio I.V.A. di Siracusa e ufficio imposte dirette di Agrigento in data 5 gennaio 1996 per disinfestazione dei locali;

ufficio del registro atti giudiziari bollo e demanio di Cagliari in data 9 gennaio 1995 (dalle ore 11 alle ore 11,50) per consentire i necessari controlli da parte della Polizia a causa della segnalazione di un ordigno esplosivo nell'ufficio;

Decreta:

Il mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari sottoindicati è accertato come segue:

*Regione Lazio:*

secondo ufficio I.V.A. di Roma nei giorni 7 e 11 dicembre 1995;

*Regione Sicilia:*

direzione regionale delle entrate per la Sicilia sezione staccata di Agrigento e ufficio del registro di Agrigento in data 23 dicembre 1995;

ufficio I.V.A. di Siracusa e ufficio imposte dirette di Agrigento in data 5 gennaio 1996;

*Regione Sardegna:*

ufficio del registro atti giudiziari bollo e demanio di Cagliari in data 9 gennaio 1995.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 gennaio 1996

*Il direttore generale:* ROXAS

**96A0541**

---

DECRETO 23 gennaio 1996.

**Modalità relative alla scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef a favore della Chiesa evangelica luterana in Italia, integrative delle istruzioni contenute nei decreti ministeriali 25 ottobre 1995.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 7-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che fissa al 31 ottobre il termine per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei decreti di approvazione dei certificati modelli 101 e 201, rispettivamente per l'attestazione dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nell'anno, delle ritenute di acconto operate e delle detrazioni effettuate (Mod. 101) e per l'attestazione dell'ammontare dei redditi di pensione corrisposti nell'anno, nonché delle relative ritenute di acconto operate e delle detrazioni effettuate (Mod. 201), e dei modelli 730 concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nonché del contributo per il Servizio sanitario nazionale, da presentare nell'anno 1996 da parte dei lavoratori dipendenti;

Visti i decreti del Ministro delle finanze del 25 ottobre 1995 di approvazione dei suddetti modelli;

Visto l'art. 27 della legge 29 novembre 1995, n. 520, il quale dispone che a decorrere dal periodo di imposta 1995 la Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI) concorre con lo Stato e gli altri soggetti previsti da precedenti leggi alla ripartizione della quota pari all'otto per mille dell'Irpef liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali;

Ritenuto di dover provvedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

1. I contribuenti che intendono effettuare la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef a favore della Chiesa evangelica luterana in Italia possono apporre la firma nello spazio riservato alle annotazioni dei certificati modelli 101 e 201. La firma dovrà essere preceduta dalla seguente dicitura: «Otto per mille dell'Irpef Chiesa evangelica luterana in Italia».

2. I contribuenti che utilizzano il modello 730 possono effettuare la scelta dell'otto per mille dell'Irpef a favore della Chiesa evangelica luterana in Italia apponendo la firma in calce al modello 730-1. La firma dovrà essere preceduta dalla dicitura: «Dichiarante: otto per mille dell'Irpef Chiesa evangelica luterana in Italia», ovvero «Coniuge: otto per mille dell'Irpef Chiesa evangelica luterana in Italia». In caso di dichiarazione congiunta, qualora i coniugi intendano entrambi effettuare la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef a favore della Chiesa evangelica luterana in Italia, le due firme dovranno essere precedute dalle rispettive diciture.

Roma, 23 gennaio 1996

*Il Ministro:* FANTOZZI

96A0540

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 18 gennaio 1996.

**Emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore, al tasso d'interesse annuo del 9,50%, di durata quinquennale, con godimento 1° gennaio 1994, da assegnare per l'estinzione dei crediti d'imposta, ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16.**

### IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237 con cui si è stabilito, tra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 551, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche, al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Visto il decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie;

Visto, in particolare, l'articolo 10, primo e secondo comma, del suindicato decreto-legge n. 16 del 1993, il quale stabilisce che per l'estinzione dei crediti risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni annuali dell'imposta sul valore aggiunto, relative ai periodi di imposta chiusi entro il 31 dicembre 1985, il cui ammontare, al netto degli interessi, non risulta inferiore a lire 100 milioni per ciascuna imposta e per ciascun periodo di imposta, si provvede mediante assegnazione ai creditori di titoli di Stato aventi libera circolazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del citato decreto-legge n. 16 del 1993, con cui si stabilisce che:

le disposizioni dei menzionati commi 1 e 2 dell'art. 10 si applicano all'estinzione dei crediti risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni annuali dell'imposta sul valore aggiunto indicate nel comma 1 dell'art. 10, relativi ai periodi di imposta chiusi entro il 31 dicembre 1986, nonché all'estinzione dei crediti di cui al comma 1 del medesimo art. 11 (contribuenti titolari di crediti per imposta sul valore aggiunto relativi all'anno 1992);

la richiesta deve essere presentata entro il 31 marzo 1993;

le operazioni di riscontro devono essere completate entro il 30 giugno 1993;

gli interessi relativi a ciascun credito, devono essere computati al 31 dicembre 1993;

il godimento dei titoli di Stato decorre dal 1° gennaio 1994;

l'importo massimo dell'emissione dei titoli non può superare lire 7.500 miliardi con imputazione della relativa spesa ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1993;

il decreto del Ministro del tesoro concernente le caratteristiche, le modalità e le procedure di assegnazione dei titoli medesimi deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* entro il 30 novembre 1993;

Visto il decreto ministeriale del 27 aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1992, con cui il Ministro delle finanze ha provveduto, a norma dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 26 marzo 1992, n. 244, più volte reiterato, da ultimo con il citato decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, a determinare le modalità di presentazione delle richieste e le procedure per la rilevazione dei crediti che possono essere oggetto di estinzione, stabilendo, fra l'altro, che venga trasmesso al Ministero del tesoro un esemplare degli elenchi riepilogativi - recanti l'ammontare dei crediti da estinguere - dei contribuenti aventi diritto al rimborso;

Visto il proprio decreto n. 101221 dell'8 ottobre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14 ottobre 1993, con il quale si è provveduto a fissare le caratteristiche dei titoli medesimi;

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, con i quali sono state disposte emissioni di certificati di credito del Tesoro per gli importi di seguito indicati, ad estinzione di crediti d'imposta, come previsto dalla citata normativa:

decreto ministeriale n. 101410 in data 17 dicembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 (supplemento) del 29 dicembre 1993; emissione di CCT per nominali L. 2.183.156.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 2.182.970.607.000;

decreto ministeriale n. 397563 del 31 marzo 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 (supplemento) del 18 aprile 1994; emissione di CCT per nominali L. 870.592.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 869.844.766.000;

decreto ministeriale n. 397893 del 3 giugno 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 16 giugno 1994; emissione di CCT per nominali L. 240.650.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 240.469.144.000;

decreto ministeriale n. 398200 del 1° agosto 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 10 agosto 1994; emissione di CCT per nominali L. 399.536.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 399.243.651.000;

decreto ministeriale n. 593368 del 20 marzo 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1995; emissione di CCT per nominali L. 409.137.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 409.061.567.000;

Vista la lettera in data 28 dicembre 1995, con la quale il Ministero delle finanze, in attuazione dell'art. 11 del citato decreto-legge n. 16 del 1993, ha trasmesso apposito elenco, facente parte integrante del presente decreto, riguardante n. 92 contribuenti, titolari di crediti per imposte dirette relativi ai periodi d'imposta 1986 e precedenti e per IVA relativi agli anni 1986 e precedenti e 1992, per un totale di crediti ammessi al rimborso pari a L. 36.486.368.000 ed ha, altresì, comunicato che gli importi inclusi nel suddetto elenco inferiori a lire 100 milioni riguardano somme da rimborsare a titolo di interessi relativi a crediti di ammontare superiore a tale importo, già rimborsati dai competenti uffici e per i quali i contribuenti hanno richiesto la sola liquidazione degli interessi, così come previsto dal citato decreto del Ministro delle finanze 27 aprile 1992, art. 3, secondo comma;

Ritenuto che occorre procedere all'emissione di una ulteriore tranche dei certificati di cui sopra, per l'importo, debitamente arrotondato, di L. 36.532.000.000 e che a fronte del rilascio dei suddetti titoli di Stato verrà versato all'entrata del bilancio statale l'importo corrispondente ai crediti d'imposta ammessi a rimborso (lire 36.486.368.000), nonché l'importo di L. 45.632.000 pari alla differenza fra la suddetta somma e l'ammontare dei titoli emessi;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni, e per le finalità di cui all'art. 11 del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75, è disposta l'emissione di una sesta tranche di certificati di credito del Tesoro al portatore, per l'importo di nominali L. 36.532.000.000, alle seguenti condizioni:

durata: cinque anni;

godimento: 1° gennaio 1994;

prezzo d'emissione: alla pari;

tasso d'interesse: 9,50% annuo lordo, pagabile posticipatamente il 1° gennaio di ogni anno;

rimborso: in unica soluzione il 1° gennaio 1999.

Art. 2.

Restano ferme tutte le altre condizioni e modalità di emissione stabilite con il decreto del 17 dicembre 1993, menzionato nelle premesse.

Art. 3.

Gli oneri per interessi derivati dal presente decreto e gravanti sull'anno finanziario 1996, valutati in L. 6.941.079.000, faranno carico al capitolo 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso, ed ai capitoli corrispondenti per gli anni successivi. L'onere per il rimborso del capitale, relativo all'anno finanziario 1999, farà carico ad apposito capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa per l'anno stesso e corrispondente al capitolo 9537 dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto all'ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 1996

*Il Ministro:* DINI

ALLEGATO

Decreto ministeriale n. 786236 del 18 gennaio 1996

## AZIENDE DI CREDITO IN PROPRIO E/O MANDATARIE

### 1) BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CODICE ABI 1005

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| 1. Ditron Elettronica S.p.a. (c.f. 04080970157) | 122.633 | 123.000 | 367 |
| 2. TDK Italia S.p.a. (c.f. 10043220150) | 448.878 | 449.000 | 122 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 571.511 | 572.000 | 489 |

### 2) BANCO DI NAPOLI - CODICE ABI 1010

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| 1. Vitros S.p.a. (c.f. 00680310646) | 984.262 | 985.000 | 738 |
| 2. Tudocar S.r.l. (c.f. 01763670831) | 134.422 | 135.000 | 578 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 1.118.684 | 1.120.000 | 1.316 |

### 3) BANCO DI SICILIA - CODICE ABI 1020

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| 1. Alimentari Provenzano S.r.l. (c.f. 03921000828) | 114.047 | 115.000 | 953 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 114.047 | 115.000 | 953 |

### 4) ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - CODICE ABI 1025

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| 1. Carini Dante (c.f. CRNDNT37E08G721V) | 40.386 | 41.000 | 614 |
| 2. Dalli Cardillo Salvatore (c.f. DLLSVT65P12A089Y) | 147.367 | 148.000 | 633 |
| 3. Sirc S.p.a. (c.f. 00514090018) | 566.719 | 567.000 | 281 |
| 4. Total inchiostri S.p.a. (c.f. 00739320158) | 561.204 | 562.000 | 796 |
| 5. MD Foods Italia S.r.l. (c.f. 00839670155) | 267.476 | 268.000 | 524 |
| 6. Guala Pack S.r.l. (c.f. 01252890064) | 120.674 | 121.000 | 326 |
| 7. Clima Bel S.r.l. *(in liquidazione)* (c.f. 02254490267) | 138.677 | 139.000 | 323 |
| 8. Botex S.r.l. (c.f. 05436300015) | 130.492 | 131.000 | 508 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 1.972.995 | 1.977.000 | 4.005 |

### 5) MONTE DEI PASCHI DI SIENA - CODICE ABI 1030

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| 1. Four S.r.l. (c.f. 00841500218) | 498.012 | 499.000 | 988 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 498.012 | 499.000 | 988 |

### 6) BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.a. - CODICE ABI 2002

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| 1. Polesel Gian Paolo (c.f. PLSGPL48E15C957B) | 117.675 | 118.000 | 325 |
| 2. Santoro Achille (c.f. SNTCLL26E31D237D) | 162.133 | 163.000 | 867 |
| 3. N Schlumberger e C. Italia S.r.l. (c.f. 00248810020) | 125.622 | 126.000 | 378 |
| 4. Pozzi Cesare S.p.a. (c.f. 00867990152) | 184.242 | 185.000 | 758 |
| 5. Clan S.r.l. (c.f. 01653360204) | 246.813 | 247.000 | 187 |
| 6. Pall Italia S.r.l. (c.f. 01679980159) | 122.296 | 123.000 | 704 |
| 7. Moda Ruggi S.r.l. (c.f. 02012370280) | 147.986 | 148.000 | 14 |
| 8. International Drilling Fluids S.r.l. (c.f. 07611400156) | 119.186 | 120.000 | 814 |
| 9. Groupement Impregilo Stam Tunisie (c.f. 07656490153) | 56.789 | 57.000 | 211 |
| 10. Eberle Italia S.r.l. (c.f. 09592480157) | 182.249 | 183.000 | 751 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 1.464.991 | 1.470.000 | 5.009 |

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| 7) CREDITO ITALIANO BANCA D'INTERESSE NAZIONALE S.P.A. - CODICE ABI 2008 | | | |
| 1. International Minerva S.r.l. (c.f. 00970600383) | 160.184 | 161.000 | 816 |
| 2. Bresciauno S.p.a. (c.f. 01854170170) | 185.072 | 186.000 | 928 |
| 3. Hospal S.p.a. (c.f. 02008070373) | 214.420 | 215.000 | 580 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 559.676 | 562.000 | 2.324 |
| 8) NUOVO BANCO AMBROSIANO S.P.A. - CODICE ABI 3001 | | | |
| 1. Also S.p.a. (c.f. 00253640874) | 290.200 | 291.000 | 800 |
| 2. TRE - Plast Di Lombardo Vittorio e C. S.a.s. (c.f. 00465740280) | 154.988 | 155.000 | 12 |
| 3. Kila Sport KG Der Oberperfler Theodora U. Co. (c.f. 01054960214) | 191.507 | 192.000 | 493 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 636.695 | 638.000 | 1.305 |
| 9) BANCA DI ROMA S.P.A. - CODICE ABI 3002 | | | |
| 1. Cobarr S.p.a. (c.f. 01510090648) | 1.070.614 | 1.071.000 | 386 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 1.070.614 | 1.071.000 | 386 |
| 10) CARIMONTE BANCA S.P.A. - CODICE ABI 3042 | | | |
| 1. Intra S.r.l. (c.f. 01679680361) | 107.385 | 108.000 | 615 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 107.385 | 108.000 | 615 |
| *a)* 11) BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - CODICE ABI 3104 | | | |
| 1. Brivio Salumificio S.r.l. (c.f. 02027020136) | 151.129 | 152.000 | 871 |
| 2. Battenfeld Italia S.r.l. (c.f. 10424660156) | 263.411 | 264.000 | 589 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 414.540 | 416.000 | 1.460 |
| 12) BANCA DELLA VALLE D'AOSTA - CODICE ABI 3122 | | | |
| 1. Alinox S.p.a. (c.f. 07129190158) | 196.897 | 197.000 | 103 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 196.897 | 197.000 | 103 |
| 13) BANCA TOSCANA S.P.A. - CODICE ABI 3400 | | | |
| 1. Kimble italiana S.p.a. (c.f. 00116570508) | 417.840 | 418.000 | 160 |
| 2. Delta Trade S.r.l. (c.f. 00488460502) | 140.544 | 141.000 | 456 |
| 3. Janco S.r.l. (c.f. 00813970415) | 192.703 | 193.000 | 297 |
| 4. Filoseta S.r.l. (c.f. 03266170483) | 173.353 | 174.000 | 647 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 924.440 | 926.000 | 1.560 |
| *b)* 14) BANCO S. GEMIGNANO E S. PROSPERO S.P.A. - CODICE ABI 3480 | | | |
| 1. Rondine S.p.a. (c.f. 00142060359) | 660.179 | 661.000 | 821 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 660.179 | 661.000 | 821 |
| 15) BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO S.P.A. - CODICE ABI 3500 | | | |
| 1. Salumificio Fratelli Miglioli S.r.l. (c.f. 00106300197) | 502.263 | 503.000 | 737 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 502.263 | 503.000 | 737 |
| 16) CREDITO ARTIGIANO S.P.A. - CODICE ABI 3512 | | | |
| 1. Termimpianti S.p.a. (c.f. 00727760282) | 357.892 | 358.000 | 108 |
| Totale importi per l'azienda di credito . . . | 357.892 | 358.000 | 108 |

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| **17) CASSA CENTRALE DELLE CASSE RURALI TRENTINE S.P.A. - CODICE ABI 3599** | | | |
| 1. Pavingross S.c. a r.l. (c.f. 00600920227) | 146.967 | 147.000 | 33 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 146.967 | 147.000 | 33 |
| **18) BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - SOC. COOP. A R.L. - CODICE ABI 5048** | | | |
| 1. S.r.l. SLO Officina ortopedica diplomata (c.f. 00303160378) | 366.662 | 367.000 | 338 |
| 2. Marine Plywood S.n.c. di Lodi Remo e Gelosa Luigia (c.f. 00681220158) | 169.973 | 170.000 | 27 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 536.635 | 537.000 | 365 |
| **19) BANCA DI CREDITO POPOLARE - CODICE ABI 5141** | | | |
| 1. Siriac S.r.l. (c.f. 00763100880) | 331.577 | 332.000 | 423 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 331.577 | 332.000 | 423 |
| **20) BANCA POPOLARE DEL TRENTINO - CODICE ABI 5290** | | | |
| 1. Trentinalatte dei F.lli Corradini S.r.l. (c.f. 00939670220) | 129.327 | 130.000 | 673 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 129.327 | 130.000 | 673 |
| **21) BANCA POPOLARE DELL'EMILIA - CODICE ABI 5387** | | | |
| 1. Eurosabbie S.r.l. (c.f. 00145200358) | 299.410 | 300.000 | 590 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 299.410 | 300.000 | 590 |
| **22) BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CODICE ABI 5428** | | | |
| 1. Trafilerie Carlo Gnutti S.p.a. (c.f. 00276360179) | 6.627.930 | 6.628.000 | 70 |
| 2. EMC Computer Systems Italia S.p.a. (c.f. 08970520154) | 477.971 | 478.000 | 29 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 7.105.901 | 7.106.000 | 99 |
| **23) BANCA POPOLARE DI CREMONA SOC. COOP. A R.L. - CODICE ABI 5512** | | | |
| 1. Nichetti F.lli S.n.c. di Nichetti M.A. e P. (c.f. 00062700190) | 166.123 | 167.000 | 877 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 166.123 | 167.000 | 877 |
| **24) BANCA POPOLARE DI INTRA - SOC. COOP. A R.L. - CODICE ABI 5548** | | | |
| 1. HF Filati S.p.a. (c.f. 07430430152) | 520.124 | 521.000 | 876 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 520.124 | 521.000 | 876 |
| **25) BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - CODICE ABI 5556** | | | |
| 1. F.lli Piatti S.p.a. (c.f. 01384610125) | 206.493 | 207.000 | 507 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 206.493 | 207.000 | 507 |
| **26) BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. A R.L. - CODICE ABI 5584** | | | |
| 1. Parekh Chemicals Italia S.p.a. (c.f. 07903270150) | 327.808 | 328.000 | 192 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 327.808 | 328.000 | 192 |

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| 27) BANCA POPOLARE DI NOVARA - CODICE ABI 5608 | | | |
| 1. Arno metallurgica S.r.l. (c.f. 00213150121) | 143.576 | 144.000 | 424 |
| 2. Aluminium Pechiney S.A. (c.f. 01516040068) | 439.383 | 440.000 | 617 |
| 3. Valux Manzoni S.r.l. (*in liquidazione*) (c.f. 02979670151) | 394.596 | 395.000 | 404 |
| 4. Gardena Italia S.r.l. (c.f. 10429850158) | 260.025 | 261.000 | 975 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 1.237.580 | 1.240.000 | 2.420 |
| *c)* 28) BANCA POPOLARE DI BRESSANONE - SOC. COOP. A R.L. - CODICE ABI 5856 | | | |
| 1. Kraler Franz (c.f. KRLFNZ58P08H786H) | 173.017 | 174.000 | 983 |
| 2. Trenker Johann & Co. OHG - S.n.c. (c.f. 01193240213) | 285.598 | 286.000 | 402 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 458.615 | 460.000 | 1.385 |
| 29) CASSAMARCA - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA - CODICE ABI 6035 | | | |
| 1. BI.VI.CI. di Benito Vendraminetto & C. S.n.c. (c.f. 00335380275) | 107.864 | 108.000 | 136 |
| 2. Cassa Rurale ed Artigiana del Livenza S.c.r.l. (c.f. 01217220266) | 169.930 | 170.000 | 70 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 277.794 | 278.000 | 206 |
| *d)* 30) CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO - CODICE ABI 6045 | | | |
| 1. Gebruder Christanell G.M.B.H. (c.f. 00187210216) | 438.462 | 439.000 | 538 |
| 2. Euronorm S.p.a. (c.f. 00293120218) | 174.568 | 175.000 | 432 |
| 3. Pircher Oberland S.p.a. (c.f. 00304880214) | 238.686 | 239.000 | 314 |
| 4. Torggler Chimica S.p.a. (c.f. 00851700211) | 592.421 | 593.000 | 579 |
| 5. Einrichtungshaus Ambach Ohg Des Raimund Ambach & C. (c.f. 01191060217) | 228.736 | 229.000 | 264 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 1.672.873 | 1.675.000 | 2.127 |
| 31) CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CARIPLO - CODICE ABI 6070 | | | |
| 1. EGO Italiana S.p.a. (c.f. 00109570036) | 823.735 | 824.000 | 265 |
| 2. Prealpi S.p.a - Industria casearia (c.f. 00222060121) | 1.469.657 | 1.470.000 | 343 |
| 3. Caseificio Spinelli F.lli S.r.l. (c.f. 00293900171) | 282.679 | 283.000 | 321 |
| 4. Wander S.p.a. (c.f. 00756550158) | 157.030 | 158.000 | 970 |
| 5. Diamant Boart Italiana S.p.a. (c.f. 00828080150) | 379.171 | 380.000 | 829 |
| 6. Safta S.p.a. (c.f. 00908470156) | 355.594 | 356.000 | 406 |
| 7. E.T.S. Industriale S.p.a. (c.f. 00959950767) | 846.728 | 847.000 | 272 |
| 8. Kenwood Electronics Italia S.p.a. (c.f. 04720170150) | 1.286.204 | 1.287.000 | 796 |
| 9. Imp. Riun. Socomet - Lesca - Farsura - Sacug - Italimpresit - Del F (c.f. 06246320151) | 471.740 | 472.000 | 260 |
| 10. Cogefar Impresit Italstrade per la MM. Mil. Scatl in liq. (c.f. 07817460152) | 607.357 | 608.000 | 643 |
| 11. Meucci S.r.l. (c.f. 08318510156) | 222.657 | 223.000 | 343 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 6.902.552 | 6.908.000 | 5.448 |
| *e)* 32) CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CODICE ABI 6175 | | | |
| 1. Technisub S.p.a. (c.f. 00278830104) | 107.616 | 108.000 | 384 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 107.616 | 108.000 | 384 |
| *f)* 33) CASSA DI RISPARMIO DI PARMA - CODICE ABI 6230 | | | |
| 1. Mantua Surgelati S.p.a. (c.f. 00151920204) | 1.048.459 | 1.049.000 | 541 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 1.048.459 | 1.049.000 | 541 |

| CREDITORE D'IMPOSTA | Imp. da rimborsare (in migliaia) | Importo certificati (in migliaia) | Arrotondamento (in migliaia) |
|---|---|---|---|
| **34) CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA - CODICE ABI 6265** | | | |
| 1. Nuova Agripuglia S.r.l. (c.f. 01052010731) | 215.857 | 216.000 | 143 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 215.857 | 216.000 | 143 |
| **35) CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE - CODICE ABI 6340** | | | |
| 1. ECO S.p.a. (c.f. 00110010931) | 404.559 | 405.000 | 441 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 404.559 | 405.000 | 441 |
| **36) CASSA DI RISPARMIO DI VERONA, VICENZA E BELLUNO - CODICE ABI 6355** | | | |
| 1. Dom Sementi S.r.l. (c.f. 00325420230) | 413.552 | 414.000 | 448 |
| 2. O.Z. Racing S.p.a. (c.f. 00865820245) | 135.147 | 136.000 | 853 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 548.699 | 550.000 | 1.301 |
| **37) BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA - CODICE ABI 6906** | | | |
| 1. Morra S.r.l. (c.f. 02000520045) | 148.425 | 149.000 | 575 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 148.425 | 149.000 | 575 |
| **38) IST. CRED. CASSE RURALI ED ARTIGIANE - CODICE ABI 8000** | | | |
| 1. Cassa Rurale e Artigiana di Stia Soc. coop. a r.l. (c.f. 00113270516) | 203.670 | 204.000 | 330 |
| 2. Cassa Rurale e Artigiana di Fratte di Salerno (c.f. 00169770658) | 786.101 | 787.000 | 899 |
| 3. Cassa Rurale e Artigiana di Casier Soc. coop. a r.l. (c.f. 00176510261) | 562.268 | 563.000 | 732 |
| 4. Cassa Rurale e Artigiana di Villanova d'Istrana (c.f. 00176540268) | 246.865 | 247.000 | 135 |
| 5. Cassa Rurale e Artigiana di Monastier di Treviso Soc. coop. a r.l. (c.f. 00211830260) | 183.594 | 184.000 | 406 |
| 6. Cassa Rurale e Artigiana «S. Regina» di Monticelli (c.f. 00668200652) | 417.392 | 418.000 | 608 |
| 7. Boleso Alessandrino e C. S.n.c. (c.f. 02028150130) | 122.263 | 123.000 | 737 |
| Totale importi per l'azienda di credito | 2.522.153 | 2.526.000 | 3.847 |

Totale importo rimborsato: 36.486.368.000

Totale importo certificati: 36.532.000.000

Totale arrotondamento: 45.632.000

Numero contribuenti: 92

*Note:*

*a)* la nuova denominazione è: Deutsche Bank

*b)* la nuova denominazione è: Banca Popolare di Verona - S. Gemignano e S. Prospero

*c)* la nuova denominazione è: Banca dell'Alto Adige

*d)* la nuova denominazione è: Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a.

*e)* la nuova denominazione è: Bancarige S.p.a.

*f)* la nuova denominazione è: Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.

*g)* la nuova denominazione è: Banca Regionale Europea S.p.a.

**96A0565**

DECRETO 24 gennaio 1996.

**Individuazione delle società controllate dall'EFIM che non vengono assoggettate alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 4, comma 3, del citato decreto-legge n. 487/1992, come modificato dall'art. 3 del decreto-legge 22 novembre 1994, n. 643, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1994, n. 738, il quale stabilisce, tra l'altro, che: «Il commissario liquidatore provvede all'attuazione del programma di cui all'art. 2, comma 2, e dei progetti di cui all'art. 3, comma 2, ed alla liquidazione dell'ente soppresso entro due anni dalla data dell'approvazione ministeriale di cui al comma 1. Decorso tale periodo, l'ente soppresso e le società che a tale data risultino ancora controllate dallo stesso ente sono assoggettati alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, con decreto del Ministro del tesoro, ad eccezione delle società individuate con decreto del Ministro medesimo, alle quali continuano ad applicarsi le disposizioni del presente decreto, e successive modificazioni, fino alla data del 31 gennaio 1996, intendendosi sostituito il commissario della liquidazione coatta amministrativa al commissario liquidatore dell'EFIM»;

Visto l'art. 2, comma 41, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, il quale stabilisce che «entro la scadenza del 31 gennaio 1996, con decreto del Ministro del tesoro, su proposta del commissario liquidatore dell'EFIM, sono individuate le società controllate dal medesimo EFIM (...) che non devono essere assoggettate alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, alle quali continuano ad applicarsi le disposizioni del citato decreto-legge n. 487/1992 (...), e successive modificazioni, fino alla data del 31 dicembre 1996»;

Visto il proprio decreto di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, n. 545092 del 12 gennaio 1995, con il quale il commissario liquidatore dell'EFIM è stato autorizzato alla vendita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 487/1992 e della delibera del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 1994, di «azioni c/o complesso aziendale del Tubettificio europeo» e di «cespiti di proprietà della società Alutekna S.p.a. in liquidazione»;

Visti i propri decreti n. 545286 del 21 gennaio 1995 e n. 545700 del 22 febbraio 1995, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 28 gennaio 1995 e n. 50 del 1° marzo 1995, recanti: «Individuazione delle società controllate dall'EFIM che non vengono assoggettate alla procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni»;

Vista la lettera n. CL 94/96 del 18 gennaio 1996, con la quale il commissario liquidatore dell'EFIM, in forza del citato art. 2, comma 41, della legge n. 549/1995, ha proposto di escludere dalla liquidazione coatta:

le seguenti società del comparto alluminio:

Almax Italia S.p.a. - Mori (Trento);

Alumix S.p.a. - Roma;

Alures S.c.p.a. - Portoscuso (Cagliari);

Sardal S.p.a. - Iglesias (Cagliari),

in quanto «come da contratto di cessione, sottoscritto il 13 novembre 1995 (...), la stipulazione del contratto definitivo di compravendita delle aziende del settore con Alcoa Italia S.p.a. deve essere effettuata da società ancora operative, non appena ottenuta l'autorizzazione della Comunità in merito alla determinazione delle tariffe della somministrazione di energia elettrica»;

Alucasa S.p.a. - Roma;

Eurallumina S.p.a. - Portoscuso (Cagliari),

in quanto «debbono restare operative sino alla fine del 1998 per consentire la piena esecuzione degli accordi con Alcoa, con il mantenimento pieno dell'attività lavorativa e del livello occupazionale, in compatibilità con i patti che regolano i rapporti tra i soci di Eurallumina»;

Comital S.p.a. - Volpiano (Torino);

Nuova Comsal S.p.a. - Portoscuso (Cagliari);

Tubettificio europeo S.p.a. - Lecco (Como),

in quanto «le relative procedure di vendita si trovano in fase finale» e «pertanto, poiché si è in attesa di ricevere, ormai in tempi brevissimi, l'autorizzazione della UE alla cessione di azienda, è indispensabile mantenere lo *status quo* delle trattative di vendita»;

le seguenti società del comparto ferroviario, in quanto sono in corso trattative di vendita, che potrebbero estendersi anche alla controllante del comparto Aviofer, «per cui il 5 febbraio debbono essere presentate offerte definitive ..., in modo da poter concludere nel mese di febbraio la procedura in corso»:

Aviofer S.p.a. - Roma;

Avis S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);

Breda costruzioni ferroviarie S.p.a. - Pistoia;

Breda fucine meridionali S.p.a. - Bari;

Bredamenarinibus S.p.a. - Bologna;

CPA Sud S.p.a. - Pomezia (Roma);

Cometra S.p.a. - Pace del Mela (Messina);

la Sigma S.p.a. (Milano), in quanto «sono ancora in corso concrete trattative» per la cessione del pacchetto azionario della società;

la Cesic S.p.a. (Montalto Uffugo), in quanto «in data 15 giugno 1995 è stato sottoscritto un preliminare di cessione di azioni» con la SPI del gruppo IRI;

la Cesis S.p.a. (Porto Torres), in quanto le società GEPI e SPI «presenteranno un'offerta definitiva di acquisto congiunta entro i primi di febbraio 1996»;

Ritenuto opportuno, anche sulla base delle proposte del commissario liquidatore dell'EFIM, escludere dalla messa in liquidazione coatta amministrativa le società indicate dallo stesso commissario;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti del comma 41 dell'art. 2 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, alle società di seguito indicate, controllate direttamente o indirettamente dall'EFIM in liquidazione coatta amministrativa, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 487/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, sino alla data del 31 dicembre 1996:

Almax Italia S.p.a. - Mori (Trento);
Alucasa S.p.a. - Roma;
Alumix S.p.a. - Roma;
Alures S.c.p.a. - Portoscuso (Cagliari);
Eurallumina S.p.a. - Portoscuso (Cagliari);
Sardal S.p.a. - Iglesias (Cagliari);
Comital S.p.a. - Volpiano (Torino);
Nuova Comsal S.p.a. - Portoscuso (Cagliari);
Tubettificio europeo S.p.a. - Lecco (Como);
Aviofer S.p.a. - Roma;
Avis S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);
Breda costruzioni ferroviarie S.p.a. - Pistoia;
Breda fucine meridionali S.p.a. - Bari;
Bredamenarinibus S.p.a. - Bologna;
CPA Sud S.p.a. - Pomezia (Roma);
Cometra S.p.a. - Pace del Mela (Messina);
Sigma S.p.a. - Milano;
Cesic S.p.a. - Montalto Uffugo;
Cesis S.p.a. - Porto Torres.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 gennaio 1996

*Il Ministro:* DINI

96A0535

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 9 gennaio 1996.

**Scioglimento della società cooperativa «San Giorgio - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Carbonia, e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Considerato che dalle risultanze ispettive eseguite dall'ufficio provinciale del lavoro di Cagliari, nei confronti della società cooperativa «San Giorgio - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Carbonia (Cagliari), si rileva che la medesima si trova nelle condizioni previste dai precitati articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «San Giorgio - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Carbonia (Cagliari), costituita per rogito notaio Maurizio Anni, in data 25 gennaio 1973, rep. n. 6017, registro società n. 5881 tribunale di Cagliari, è sciolta ai sensi degli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992.

Art. 2.

Il dott. Antonio Irde, nato a Nughedu San Nicolò (Sassari) il 2 novembre 1942 e residente in Cagliari, viale F. Ciusa, 16, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Roma, 9 gennaio 1996

*Il Ministro:* TREU

96A0561

DECRETO 9 gennaio 1996.

**Scioglimento della società cooperativa «Emilia - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Dolianova, e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Considerato che dalle risultanze ispettive eseguite dall'ufficio provinciale del lavoro di Cagliari, nei confronti della società cooperativa «Emilia - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Dolianova (Cagliari), si rileva che la medesima si trova nelle condizioni previste dai precitati articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Emilia - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Dolianova (Cagliari), costituita per rogito notaio Giovanni Giagheddu, in data 28 ottobre 1980, rep. n. 250825, registro società n. 9630 tribunale di Cagliari, è sciolta ai sensi degli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992.

Art. 2.

Il dott. Raffaele Tola, nato a Nuragus (Nuoro) l'11 maggio 1941 e residente in Cagliari, via Eleonora D'Arborea n. 14, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Roma, 9 gennaio 1996

*Il Ministro:* TREU

96A0562

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 29 novembre 1995.

**Modificazioni al decreto ministeriale 21 dicembre 1994 per la realizzazione dei programmi di riqualificazione urbana a valere sui finanziamenti di cui all'art. 2, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, e successive modificazioni ed integrazioni.**

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DEL COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, così come modificato dall'art. 10, comma 2-*bis*, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1993, n. 493;

Visto l'art. 12 della legge 17 febbraio 1992, n. 179, che prevede un contributo in conto capitale da concedere ai proprietari singoli o riuniti in consorzio, alle cooperative edilizie di cui siano soci, nonché alle cooperative edilizie o alle imprese di costruzione affidatarie del mandato dei proprietari degli immobili, a parziale copertura del costo convenzionale per interventi di risanamento delle parti comuni di immobili privati, a prescindere dai requisiti soggettivi, di cui all'art. 20 della legge n. 457/1978, dei proprietari degli immobili stessi;

Visto il punto 3.2, lettera *c)*, della delibera CIPE 16 marzo 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 18 maggio 1994, «Legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante norme per l'edilizia residenziale pubblica: programmazione per il quadriennio 1992-95»;

Visto il decreto ministeriale 21 dicembre 1994, con cui è stato emanato il bando relativo ai programmi di riqualificazione urbana pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 1994, n. 302 e ripubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 marzo 1995, n. 55, unitamente al decreto ministeriale 4 febbraio 1995, con il quale è stata soppressa la lettera *b)* del comma 1 dell'art. 10 del suddetto decreto ministeriale 21 dicembre 1994;

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 20 giugno 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 luglio 1995, n. 171, che differisce il termine, previsto dall'art. 12, comma 1, lettera *a)*, del citato decreto ministeriale 21 dicembre 1994, da sei a nove mesi per la trasmissione delle proposte di programmi da parte dei comuni;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 25 novembre 1995, n. 499, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 novembre 1995, n. 276, con il quale le maggiori entrate dei fondi di cui alla legge 14 febbraio 1963, n. 60, per gli anni 1993-1994, quantificate in lire 1.417 miliardi sono utilizzate, quanto a lire 300 miliardi, per i programmi di riqualificazione urbana di cui al decreto ministeriale 21 dicembre 1994;

Visto l'art. 3, comma 1, del suddetto decreto-legge n. 499/1995, che modifica l'art. 10, comma 2-*bis*, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1993, n. 493, mediante il quale le disponibilità del Ministero dei lavori pubblici, pari a lire 288 miliardi, sono incrementate delle somme non utilizzate per contributi sui programmi ed interventi previsti dall'art. 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

Viste le richieste di proroga dei termini per la presentazione delle proposte di programmi di riqualificazione urbana, pervenute da parte di numerosi comuni e in particolare di quelli con popolazione superiore a 300.000 abitanti;

Vista la richiesta del presidente dell'ANCI del 24 novembre 1995, con la quale viene formulata un'ipotesi di proroga differenziata dei termini per la presentazione delle proposte per i comuni con popolazione superiore o inferiore a 300.000 abitanti e con la quale viene altresì proposta una riserva dei fondi nella misura del 70 per cento e del 30 per cento rispettivamente per i comuni con popolazione superiore o inferiore a 300.000 abitanti in considerazione, da una parte, dell'importanza dei processi di riqualificazione urbana per le grandi città e, dall'altra, di garantire comunque adeguate riserve finanziarie agli altri comuni;

Considerato che l'importanza attribuita alla riqualificazione del contesto urbano delle grandi città è sottolineata anche nei documenti di programmazione, e considerata altresì la natura complessa di tali programmi che prevedono una molteplicità di tipologie di intervento e, per conseguenza, la compresenza di risorse e soggetti pubblici e privati;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 1 del decreto ministeriale 21 dicembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 1994, n. 302, ripubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 marzo 1995,

n. 55, e modificato con decreto ministeriale 20 giugno 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 luglio 1995, n. 171, dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti commi:

«1-*bis*. Le disponibilità finanziarie di cui al comma 1 sono destinate quanto al 70 per cento, ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti, e quanto al 30 per cento, ai comuni con popolazione inferiore a 300.000 abitanti».

«1-*ter*. Le suddette disponibilità finanziarie, qualora non utilizzate secondo la ripartizione di cui al comma 1-*bis*, sono utilizzabili per gli altri comuni».

Art. 2.

All'art. 12, comma 1, del decreto ministeriale 21 dicembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 1994, n. 302, ripubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 marzo 1995, n. 55, e modificato con decreto ministeriale 20 giugno 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 24 luglio 1995, n. 171, la lettera *a)* è sostituita dalla seguente:

«*a)* i comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti possono trasmettere al Segretariato generale del CER le proposte di programma entro e non oltre il termine perentorio del 7 marzo 1996. I comuni con popolazione inferiore a 300.000 abitanti possono trasmettere al Segretariato generale del CER le proposte di programma entro e non oltre il termine perentorio del 7 gennaio 1996».

Art. 3.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 novembre 1995

*Il Ministro - Presidente del CER:* BARATTA

*Registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1996*
*Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 19*

**96A0542**

## MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 25 gennaio 1996.

**Misure fitosanitarie per l'importazione di patate da seme dal Canada.**

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione della predetta legge, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700, modificato con regio decreto 2 dicembre 1937, n. 2504;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, sulla disciplina dell'attività sementiera, modificata da ultimo dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1978, n. 373;

Vista la direttiva CEE del Consiglio n. 77/93/CEE, del 21 dicembre 1976, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536, relativo all'attuazione della direttiva del Consiglio n. 91/683/CEE del 19 dicembre 1991 concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali ed ai prodotti vegetali;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1993, pubblicato nel supplemento ordinario n. 126 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana degli organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Viste le direttive del Consiglio n. 66/403/CEE del 14 giugno 1966 modificata da ultimo dalla direttiva della Commissione n. 95/65/CE del 7 marzo 1995, e la direttiva del Consiglio n. 70/457/CEE del 29 gennaio 1970, modificata da ultimo dall'atto di adesione dell'Austria, della Finlandia e della Svezia;

Vista la decisione della Commissione del 14 dicembre 1995 n. 96/6/CE che autorizza la Grecia, l'Italia e il Portogallo a concedere deroghe a talune disposizioni della direttiva n. 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda i tuberiseme di patata originari del Canada;

Considerato che le misure fitosanitarie previste nel presente decreto farebbero escludere i rischi fitosanitari per l'introduzione in Italia del «Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus» e del «Potato spindle tuber viroid»;

Decreta:

Art. 1.

I tuberi seme di patate delle varietà Atlantic, Donna, Kennebec, Russet Burbank, Sebago e Shepody originari dal Canada, possono essere introdotti nel territorio della Repubblica italiana sino al 31 marzo 1996.

Art. 2.

Prima dell'esportazione in Italia dei tuberi seme di patate, di cui al precedente art. 1, le autorità fitosanitarie canadesi dovranno accertare che:

1) le patate da seme siano state prodotte in appezzamenti situati in zone delle province New Brunswich o Prince Edward Island che «Agriculture Canada» abbia ufficialmente dichiarato esenti da «Potato spindle tuber viroid» e da «Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus».

Dette aree potranno essere dichiarate esenti dagli organismi nocivi sopramenzionati soltanto se:

*a)* comprendono appezzamenti appartenenti ad almeno tre diverse aziende produttrici di patate, indipendentemente dal fatto che tali aziende coltivino terreni affittati situati in altre aree; oppure abbiano una superficie di almeno 4 kmq e siano circondate interamente da acqua e terreni diversi da quelli in cui è stata riscontrata la presenza degli organismi in questione nei precedenti tre anni;

*b)* le patate prodotte in dette zone devono essere la prima diretta generazione di tuberi seme delle categorie «Pre-Elite», «Elite I», «Elite II» o «Elite III», prodotte in aziende qualificate a produrre tuberi seme delle categorie «Pre-Elite» o «Elite I» e che siano aziende ufficiali o ufficialmente designate e controllate per tale scopo;

*c)* la superficie utilizzata per la produzione di patate diverse da quelle da seme non deve superare 1/5 di quella utilizzata per la produzione di patate certificate come tuberi-seme;

*d)* controlli annuali sistematici e rappresentativi, effettuati almeno nei cinque anni precedenti, in condizioni adeguate per l'individuazione degli organismi nocivi considerati, condotti su tutti i campi di patate localizzati nelle aree anzidette e su patate ivi raccolte e comprendenti appropriati test di laboratorio, non devono mostrare alcuna presenza positiva o qualsiasi altro elemento che possa essere di ostacolo al riconoscimento di queste zone come esenti da malattie;

*e)* sono state emanate disposizioni legislative, amministrative o di altra natura per garantire che:

le patate prodotte in altre zone del Canada diverse da quelle dichiarate libere dalle malattie, o in Paesi dove è nota la presenza degli organismi in questione, non possono essere introdotte in tali aree;

le patate originarie di tali zone, i contenitori, i materiali di imballaggio, i veicoli e le attrezzature per la manipolazione, la selezione e il confezionamento impiegati non possono entrare in contatto con patate o con i materiali come sopra specificati originari di zone diverse da quelle dichiarate esenti da malattie;

i tuberi seme devono essere ufficialmente certificati come tuberi seme di patate rispondenti almeno ai requisiti previsti per la categoria «di base»;

2) i campioni devono essere prelevati ufficialmente da ogni partita destinata all'Italia; ciascuna partita può essere costituita soltanto da tuberi di un'unica varietà e classe, prodotti in un'unica azienda e recanti lo stesso numero di riferimento.

I campioni devono essere esaminati da laboratori ufficiali per accertare la presenza del «Potato spindle tuber viroid» e del «Clavibacter michiganensis spp. sepedonicus»; i campioni per l'accertamento della eventuale presenza di «Potato spindle tuber viroid» saranno costituiti da tuberi o foglie prelevati nell'appezzamento ove è stata prodotta la partita; per l'accertamento del «Clavibacter michiganensis spp. sepedonicus» deve essere prelevato da ogni partita pari o inferiore a 25 tonn. un campione di almeno 200 tuberi; gli esami devono essere effettuati su campioni interi, applicando i seguenti metodi:

per quanto riguarda il «Potato spindle tuber viroid»: il metodo «Reverse-Page», o la procedura di ibridazione c-DNA;

per quanto riguarda il «Clavibacter michiganensis spp. sepedonicus» almeno il metodo indicato nel programma per l'individuazione e la diagnosi del marciume anulare delle patate in partite di tuberi di patata come stabilito nella direttiva n. 93/85/CEE del Consiglio.

Art. 3.

Il certificato fitosanitario che accompagna ciascuna spedizione di tuberi seme di patate deve essere compilato separatamente dalle autorità fitosanitarie canadesi soltanto dopo la conferma che nessuna traccia di «Potato spindle tuber viroid» o di «Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus» sia stata evidenziata in occasione degli esami di cui all'art. 2.

Il certificato anzidetto deve riportare nel riquadro «dichiarazione supplementare» che le condizioni di cui ai punti 1) e 2) dell'art. 2 sono state rispettate, precisando il nome dell'azienda o delle aziende in cui sono stati prodotti i tuberi seme e i numeri delle partite di tuberi certificate, nonché il nome della zona di cui all'art. 2, punto 1), primo comma e dell'azienda di cui al punto 1), lettera *b)*, del medesimo articolo.

Il riquadro «Marchio dei colli» deve recare il numero dei contenitori e il colore che corrisponde in codice a uno specifico importatore nazionale. I documenti allegati al suddetto certificato fitosanitario come parte integrante di esso si riferiranno esattamente al certificato in parola sia per la descrizione, sia per la quantità di prodotto.

La documentazione riguardante i dati richiesti e la quantità del prodotto devono integrare e corrispondere al certificato fitosanitario di riferimento.

Art. 4.

L'importazione delle partite di patate da seme dal Canada potrà avvenire soltanto attraverso i punti di entrata di Genova, Livorno e Savona.

Detta importazione è soggetta all'autorizzazione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali a seguito di apposita richiesta in cui dovranno essere specificati la varietà, la quantità, i lotti, il mezzo di trasporto, il punto di entrata e i depositi ove saranno immagazzinati i tuberi da seme, nonché i luoghi di destinazione situati nelle zone di produzione soggette a registrazione, di cui all'art. 19 del decreto ministeriale 22 dicembre 1993, citato nelle premesse.

Art. 5.

I Servizi fitosanitari regionali, all'atto dell'importazione attraverso i punti di entrata di cui all'art. 4 del presente decreto, devono prelevare ufficialmente, dalle singole partite di tuberi seme, campioni rappresentativi destinati agli esami ufficiali per accertare la presenza del

Clavibacter michiganensis ssp. sepedonicus, applicando il metodo comunitario stabilito per l'individuazione e la diagnosi dell'organismo nocivo anzidetto.

Dette partite, su dichiarazione di responsabilità dell'importatore da rilasciare ai Servizi fitosanitari regionali competenti, possono essere trasferite nei magazzini dell'importatore o del primo acquirente, ove devono restare in quarantena fino all'esito dei risultati delle analisi che sarà comunicato dal Servizio fitosanitario centrale.

Le partite devono essere tenute separate sotto controllo ufficiale e durante tutte le operazioni comprese il trasporto almeno fino alla consegna presso i locali degli importatori.

Art. 6.

I successivi acquirenti sono obbligati a comunicare ai Servizi fitosanitari regionali i trasferimenti dei tuberi seme di origine canadese fino all'utilizzatore finale.

Dette informazioni devono essere trasmesse dai Servizi fitosanitari regionali al Servizio fitosanitario centrale.

Art. 7.

I tuberi seme in questione devono essere piantati esclusivamente in luoghi dei quali è possibile rintracciare, nomi e indirizzi, secondo quanto previsto dal precedente articolo.

I locali, i contenitori, i materiali di imballaggio, i veicoli e le macchine per il trasporto, la cernita o la preparazione del materiale da semina venuti a contatto con i tuberi seme importati, anteriormente al successivo impiego, devono essere sottoposti a pulizia e disinfezione prima di entrare in contatto con altre patate.

Le disposizioni sopracitate non si applicano nel caso di utilizzatori finali che piantano i tuberi seme importati o di utilizzatori che vendono unicamente sul mercato locale.

I Servizi fitosanitari regionali, in momenti opportuni del periodo vegetativo che segue l'introduzione, ispezioneranno a campione gli appezzamenti nei quali vengono coltivati i tuberi seme di patate in questione.

Art. 8.

Le patate ottenute dai tuberi seme importati non possono essere certificate come «tuberi seme di patate» e sono destinate unicamente ad essere consumate.

Dette patate potranno essere commercializzate con imballaggi sui quali deve essere indicata l'origine canadese nonché il numero di registrazione di cui all'art. 19 del decreto ministeriale 22 dicembre 1993 già citato.

I Servizi fitosanitari regionali potranno autorizzare la circolazione delle patate da consumo ottenute dai tuberi seme di patate in questione, tenuto conto dei risultati delle ispezioni previste all'articolo precedente.

Art. 9.

Il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, nell'autorizzare l'importazione dei tuberi seme, provvederà ad impartire ai Servizi fitosanitari regionali competenti per territorio le istruzioni necessarie all'applicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 gennaio 1996

*Il Ministro:* LUCHETTI

96A0563

# DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 20 novembre 1995.

**Piano progettuale definitivo del contratto di programma con il Gruppo E.N.I.**

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto, in particolare, l'art. 1, terzo comma, della legge n. 488/1992 sopra richiamata che disciplina la permanenza, per alcune categorie di intervento, delle agevolazioni previste dalla legge n. 64/1986;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 283, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme sulla riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, in tema di accelerazione della concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno;

Vista la lettera della Commissione europea n. 3693 del 24 marzo 1995, concernente il regime d'insieme degli aiuti a finalità regionale in Italia;

Vista la delibera CIPI 16 luglio 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 20 agosto 1986, e successive integrazioni e modificazioni, concernenti le direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali, ai sensi della legge 1° marzo 1986, n. 64;

Vista la delibera CIPI del 28 giugno 1990, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 29 agosto 1990, che estende le agevolazioni finanziarie della legge 1° marzo 1986, n. 64, alle iniziative del settore energetico, ivi compresa la raffinazione, purché facenti parte di un piano progettuale oggetto di contrattazione programmata;

Vista la delibera CIPI del 15 gennaio 1991, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 27 febbraio 1991, con la quale è stato approvato il contratto di programma tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e l'E.N.I., sottoscritto in data 3 aprile 1991, il cui piano progettuale includeva, fra gli altri, anche gli interventi previsti per la ristrutturazione del comparto zinco;

Vista la delibera CIPI del 20 dicembre 1994 di aggiornamento del piano progettuale del contratto di programma sottoscritto il 3 aprile 1991 tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e l'E.N.I., che ha rinviato la questione del riassetto produttivo dello stabilimento di Crotone alle decisioni che verranno prese in merito dal Ministero dell'industria, una volta acquisito il parere della Commissione Zinco Crotone - Porto Vesme, istituita presso il Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione della Presidenza del Consiglio;

Considerato che la suddetta Commissione avendo affidato ad una società di consulenza l'incarico di elaborare «piani riguardanti il polo metallurgico di Porto Vesme - San Gavino e lo stabilimento di Crotone finalizzati alla privatizzazione in blocco o separata delle due attività», non potrà fornire il proprio parere conclusivo in tempo utile per consentire al Ministero del bilancio di rispettare il termine del 31 dicembre 1995, fissato dall'Unione europea, con decisione del 1° marzo 1995, per impegnare gli aiuti previsti dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, a favore degli interventi inseriti nei contratti di programma, già sottoscritti alla data di entrata in vigore del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 363;

Considerato che l'incarico affidato dalla Commissione alla società di consulenza riguarda esclusivamente l'individuazione delle vie da percorrere per la privatizzazione del settore zinco;

Considerato che le modifiche da apportare rispetto al contratto di programma originario ed al suo aggiornamento di cui alla summenzionata delibera CIPE del 20 dicembre 1994, non ne alterano gli obiettivi generali in termini di sviluppo industriale ed occupazione del Mezzogiorno;

Su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

1. È approvato il piano progettuale definitivo del contratto di programma sottoscritto in data 3 aprile 1991 tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e l'E.N.I., per un importo globale di L. 1.344.390 milioni, oltre a L. 31.000 milioni per scorte, così articolato:

| | |
|---|---|
| *a)* investimenti tecnologici industriali | 1.227.100 |
| *b)* centri di ricerca. . . . . . . . . . . | 48.636 |
| *c)* progetti di ricerca . . . . . . . . . | 62.374 |
| *d)* progetti di formazione. . . . . . . | 6.280 |
| Totale . . . | 1.344.390 |

2. L'onere a carico dello Stato per la concessione delle agevolazioni previste dalla delibera CIPI del 15 gennaio 1991, rapportato alle nuove spese attinenti il nuovo Piano progettuale e determinato in complessive lire 480.000 milioni, così suddiviso le singole tipologie d'investimenti:

*A)* Quanto agli investimenti tecnologici industriali da realizzare, da parte di Agip Petroli nelle aree di Milazzo (Messina) e di Taranto e da parte di Enirisorse nelle aree di Porto Vesme e San Gavino (Cagliari), che ammontano complessivamente a lire 1.227.100 milioni, oltre a lire 31.000 milioni per scorte, l'onere a carico dello Stato è di lire 395.977 milioni;

*B)* Quanto agli investimenti relativi ai centri di ricerca localizzati a Palermo (CEOM) a Milazzo (Agip Petroli) e a Porto Vesme (Enirisorse) che ammontano complessivamente a lire 48.636 milioni, l'onere a carico dello Stato è di lire 29.032 milioni;

*C)* Quanto alla realizzazione di progetti di ricerca, comportanti spese per complessive lire 62.374 milioni, l'onere dello Stato è di lire 49.899 milioni;

*D)* Quanto alla realizzazione di progetti di formazione, comportanti spese per complessive lire 6.280 milioni, l'onere a carico dello Stato è di lire 5.092 milioni.

3. L'E.N.I. è obbligata a promuovere attraverso la controllata E.N.I. Sud S.p.a., qualora a seguito delle conclusioni della Commissione «Zinco Crotone-Porto Vesme», non fosse praticabile la privatizzazione e la prosecuzione dell'attività produttiva dello stabilimento della Pertusola Sud di Crotone, società controllata dalla E.N.I. Risorse S.p.a. - ed ai fini della riallocazione degli esuberi occupazionali della medesima Pertusola Sud S.p.a., nuove iniziative produttive nell'area di Crotone, reperendo operatori terzi disposti ad attuarle con l'utilizzo, anche mediante un nuovo contratto di programma di cui all'art. 1, comma 1, lettera *d)*, della legge 7 aprile 1995, n. 104, da stipularsi con il Ministero del bilancio e della programmazione economica e detti operatori terzi, dei fondi pari a lire 158 miliardi, derivanti dall'economia realizzata negli oneri a carico dello Stato

per il minor importo delle agevolazioni di cui al piano progettuale approvato dal CIPE con la sopracitata delibera del 20 dicembre 1994, che vengono recuperati alle disponibilità del Ministero del tesoro per essere destinate, con successivo decreto del Ministro del tesoro, al finanziamento del sopracitato contratto di programma a valere sulla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

In tale eventualità l'E.N.I. è obbligata a mantenere in esercizio lo stabilimento della Pertusola Sud S.p.a. di Crotone almeno fino a tutto il 31 dicembre 1997.

4. L'E.N.I. è obbligata, altresì, a promuovere, attraverso la controllata E.N.I. Sud S.p.a. nuove iniziative produttive nell'area di Crotone, per riallocare eventuali esuberi dei lavoratori del gruppo E.N.I. e per la reindustrializzazione dell'area di Crotone, reperendo operatori terzi disposti ad attuarle con l'utilizzo, anche mediante un nuovo contratto di programma di cui all'art. 1, comma 1, lettera *d)*, della legge 7 aprile 1995, n. 104, da stipularsi tra il Ministero del bilancio e detti operatori terzi, dei fondi, pari a lire 51 miliardi derivanti dalle economie realizzate negli oneri a carico dello Stato per la concessione delle agevolazioni a favore del piano progettuale definitivo rispetto a quello previsto nell'aggiornamento di cui alla delibera CIPE del 20 dicembre 1994, che vengono recuperati alle disponibilità del Ministero del tesoro per essere destinate, con successivo decreto del Ministro del tesoro, al finanziamento del sopracitato contratto di programma a valere sulla legge 19 dicembre 1992, n. 488.

5. Il servizio per la contrattazione programmata del Ministero del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a procedere alla formalizzazione della convenzione di aggiornamento del contratto di programma con l'E.N.I. S.p.a. e all'emanazione entro il 31 dicembre 1995, dei decreti di concessione delle agevolazioni, anche unico generale per tutti i provvedimenti, per gli interventi inseriti nel piano progettuale definitivo, ed alla erogazione delle agevolazioni per gli interventi non variati a seguito della presente delibera rispetto all'aggiornamento approvato con delibera CIPE del 20 dicembre 1994, atti la cui validità deve essere comunque subordinata alla registrazione della presente delibera da parte della Corte dei conti.

6. Il Ministro del bilancio e della programmazione economica provvederà all'attuazione della presente delibera.

Roma, 20 novembre 1995

*Il Presidente delegato:* MASERA

*Registrata alla Corte dei conti il 17 gennaio 1996*
*Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 11*

96A0455

DELIBERAZIONE 20 novembre 1995.

**Approvazione della perizia di variante concernente la convenzione n. 795/87 con il comune di Cosenza, riguardante l'intervento dei piani annuali di attuazione del piano triennale di sviluppo del Mezzogiorno.**

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge n. 488/1992;

Visto il decreto legislativo n. 96/1993, e successive modifiche;

Visto in particolare l'art. 8, comma 2, modificato dal decreto legislativo n. 96/1993 in materia di perizia di variante;

Vista la legge n. 493/1993;

Vista la legge n. 104/1995;

Vista la delibera del CIPE 22 novembre 1994, registrata dalla Corte dei conti il 13 gennaio 1995, regolante il regime delle variazioni progettuali;

Vista la convenzione n. 795/1987 concernente «Interventi sulle strutture di trasporto e ristrutturazione del sistema urbano di Cosenza - Parcheggi - Richiesta di devoluzione»;

Vista la richiesta del comune di Cosenza concernente l'approvazione della perizia e del relativo quadro economico;

Vista la relazione del nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici del 28 settembre 1995, n. 9/3679;

Visto il parere del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici n. 8/2230 dell'8 novembre 1995;

Udita la relazione del Ministro del bilancio;

Delibera:

1. È approvata la variante progettuale specificata nella richiesta di approvazione del 7 agosto 1995 e successiva integrazione nell'ambito dell'importo della convenzione n. 795/87 per un totale di 22 miliardi di lire, con il comune di Cosenza.

2. Tale variante pone a carico del finanziamento statale le spese di costruzione dei parcheggi dell'ospedale civile e del tribunale (in sostituzione di quello del centro storico).

3. L'importo complessivo della convenzione rimane invariato.

Roma, 20 novembre 1995

*Il Presidente delegato:* MASERA

*Registrata alla Corte dei conti il 17 gennaio 1996*
*Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 12*

96A0456

DELIBERAZIONE 20 novembre 1995.

**Modificazioni alla deliberazione CIPE 13 aprile 1994 riguardante la proposta italiana relativa al documento unico di programmazione 1994-1999, elaborato ai sensi del regolamento CEE n. 2080/93 (SFOP).**

## IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'art. 2, per quanto concerne i compiti del CIPE;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, che stabilisce che il Ministro del bilancio e della programmazione economica attende al coordinamento, alla programmazione, anche finanziaria, e alla vigilanza sul complesso dell'azione di intervento pubblico nelle aree economicamente depresse del territorio nazionale e che, d'intesa con il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, assicura il coordinamento di tale azione con la politica regionale, strutturale e di coesione economica e sociale della Commissione delle Comunità europee;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 284, del 24 marzo 1994, con il quale è stato emanato il regolamento recante procedure di attuazione della legge 16 aprile 1987, n. 183, e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica economica nazionale con quella comunitaria ed in particolare l'art. 5 che istituisce il Comitato tecnico istruttorio per le deliberazioni da sottoporre al CIPE in base agli articoli 2 e 3 della legge n. 183/1987;

Vista la propria delibera 13 aprile 1994 concernente la proposta italiana relativa al documento unico di programmazione 1994-1999, elaborato ai sensi del regolamento CEE n. 2080/93 (SFOP);

Vista la sentenza della Corte costituzionale 20-26 luglio 1995, n. 389, di accoglimento del ricorso della regione Sardegna limitatamente alla mancata previsione, nella suddetta delibera CIPE 13 aprile 1994, della intesa con la stessa regione, ai fini della predisposizione e della attuazione nel territorio regionale dei programmi operativi e delle altre forme di intervento previste dai regolamenti comunitari, in relazione allo strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP);

Vista la nota n. 601149 in data 15 settembre 1995, con la quale il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali propone la sostituzione del terzo capoverso della citata delibera CIPE, annullato con la richiamata sentenza n. 389/95 della Corte costituzionale;

Considerata l'urgenza di dare esecuzione alla sentenza n. 389/95 della Corte costituzionale e di consentire l'operatività e la continuità dell'azione amministrativa da parte del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali nella attuazione dei programmi operativi e delle altre forme di intervento previste a fronte dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP);

Considerata la necessità di estendere, anche alle altre regioni a statuto speciale interessate, il principio della preventiva intesa, affermato dalla Corte costituzionale per la regione Sardegna;

Viste le risultanze dei lavori istruttori svolti dal Comitato tecnico di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Udita la relazione del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

Il terzo capoverso della delibera CIPE in data 13 aprile 1994, annullato con sentenza 20-26 luglio 1995, n. 389 della Corte costituzionale, è sostituito come segue: «Il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali è designato quale autorità nazionale competente per la predisposizione e l'attuazione dei programmi operativi e delle altre forme di intervento previste dai regolamenti comunitari, previa intesa con le regioni a statuto speciale relativamente ai programmi ed alle altre forme di intervento previste nei territori delle stesse in materia di pesca marittima. Per il campo di azione n. 3, limitatamente all'acquacoltura in acqua dolce, resta ferma la competenza regionale».

Roma, 20 novembre 1995

*Il Presidente delegato:* MASERA

*Registrata alla Corte dei conti il 17 gennaio 1996*
*Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 10*

**96A0453**

---

DELIBERAZIONE 20 novembre 1995.

**Approvazione della perizia di variante concernente la convenzione n. 152/90 con il comune di Norma, relativa ai piani annuali di attuazione del piano triennale di sviluppo del Mezzogiorno.**

## IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge n. 488 del 19 dicembre 1992 che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive;

Visto il decreto legislativo n. 96 del 3 aprile 1993 concernente il trasferimento dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della legge n. 488 del 19 dicembre 1992;

Visto l'art. 7 della legge n. 104 del 7 aprile 1995 che ha convertito in legge il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, recante nuove disposizioni in materia di variazioni progettuali;

Vista la delibera del CIPE 22 novembre 1994, registrata dalla Corte dei conti il 13 gennaio 1995, regolante il regime delle variazioni progettuali;

Vista la convenzione n. 152/90, concernente la struttura ricettiva turistica in Norma;

Vista la nota in data 25 maggio 1995 del comune di Norma con la quale, in riferimento alle suddetta convenzione, si chiede l'approvazione della perizia, e relativo quadro economico, concernente il completamento della struttura ricettiva turistica in Norma;

Vista la relazione del nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici del 20 giugno 1995, n. 9/2920;

Visto il parere del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici n. 8/1399 del 26 luglio 1995;

Udita la relazione del Ministro del bilancio;

Delibera:

È approvata la variante progettuale specificata nella richiesta del comune di Norma in data 25 maggio 1995, richiamata in premessa, nell'ambito dell'importo della convenzione n. 152/90 per un totale di L. 8.677.000.000.

Il nuovo quadro economico è il seguente:

| | |
|---|---|
| lavori | 6.940.000.000 |
| imprevisti | 127.000.000 |
| lievitazione prezzi | — |
| spese generali | 563.000.000 |
| I.V.A. | 1.047.000.000 |
| Totale | 8.677.000.000 |

Il nuovo termine di scadenza dei lavori previsti in convenzione, come richiesto dall'ente attuatore è il 30 luglio 1996.

Roma, 20 novembre 1995

*Il Presidente delegato:* MASERA

*Registrata alla Corte dei conti il 17 gennaio 1996*
*Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 13*

96A0457

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 16 gennaio 1996.

**Autorizzazione all'Aide Assistance S.p.a., in Milano, all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo assistenza e, ciascuno limitatamente ai rischi connessi al ramo assistenza, nei rami infortuni, malattia, merci trasportate, limitatamente ai danni subiti dai bagagli, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria.**

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55, recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visti gli articoli 3 e 12 del decreto legislativo 26 novembre 1991, n. 393, recante norme in materia di assicurazioni di assistenza, credito, cauzione e tutela giudiziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita;

Vista l'istanza con la quale la società Aide Assistance S.p.a., con sede in Milano, via Emanuele Muzio n. 2 ha chiesto di essere autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo assistenza e, ciascuno limitatamente ai rischi connessi al ramo assistenza, nei rami infortuni, malattia, merci trasportate, limitatamente ai danni subiti dai bagagli, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria;

Vista la documentazione allegata alla predetta istanza;

Vista la delibera con la quale il consiglio di amministrazione dell'Istituto, nella seduta del 14 dicembre 1995, ritenuta la sussistenza dei requisiti di accesso all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa

previsti dagli articoli 11 e seguenti del menzionato decreto legislativo n. 175/1995, si è espresso favorevolmente in merito all'istanza sopra richiamata presentata dalla società Aide Assistance S.p.a.;

Autorizza

la società Aide Assistance S.p.a., con sede in Milano, via Emanuele Muzio n. 2, ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo assistenza e, ciascuno limitatamente ai rischi connessi al ramo assistenza, nei rami infortuni, malattia, merci trasportate, limitatamente ai danni subiti dai bagagli, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria, di cui al punto *A*) della tabella allegata al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175.

È approvato, altresì, il relativo statuto ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del predetto decreto legislativo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 gennaio 1996

*Il presidente:* SANGIORGIO

96A0546

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Rinvio della ripubblicazione del testo della legge 28 dicembre 1995, n. 551, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998».**

Per esigenze tecniche la ripubblicazione del testo della legge 28 dicembre 1995, n. 551, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998», prevista in data odierna in supplemento ordinario è differita al giorno 6 febbraio 1996.

96A0626

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Autorizzazione all'associazione Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale, in Ancona, a svolgere pratiche di adozione in Bolivia.**

Con decreto del Ministro degli affari esteri 4 gennaio 1996, l'ente morale denominato Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale (S.P.A.I.), con sede in Ancona, è autorizzata all'estensione dello svolgimento di pratiche di adozione relative a minori stranieri, con l'osservanza delle disposizioni del decreto ministeriale 28 giugno 1985 citato in premessa, su tutto il territorio nazionale ed all'estero in Bolivia.

96A0498

## MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

**Modificazione allo statuto della fondazione Collegio San Carlo di Modena**

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1995 sono stati modificati ed approvati nella nuova stesura gli articoli 3, 7, 10, 11, 13 e 16 dello statuto della fondazione Collegio San Carlo di Modena, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1988.

96A0499

## MINISTERO DEL TESORO

**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo**

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 29 gennaio 1996*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1605,58 |
| ECU | 1966,51 |
| Marco tedesco | 1076,85 |
| Franco francese | 312,98 |
| Lira sterlina | 2411,90 |
| Fiorino olandese | 961,48 |
| Franco belga | 52,367 |
| Peseta spagnola | 12,688 |
| Corona danese | 278,19 |
| Lira irlandese | 2499,41 |
| Dracma greca | 6,496 |
| Escudo portoghese | 10,345 |
| Dollaro canadese | 1164,05 |
| Yen giapponese | 15,072 |
| Franco svizzero | 1321,57 |
| Scellino austriaco | 153,13 |
| Corona norvegese | 245,71 |
| Corona svedese | 228,15 |
| Marco finlandese | 351,33 |
| Dollaro australiano | 1188,13 |

96A0625

**Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro dal 1° gennaio al 30 novembre 1995**

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di novembre 1995 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà tra l'altro i seguenti dati:

## MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

| | | INCASSI | PAGAMENTI | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|---|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 1994 | | 273.279.443.364 | | |
| Gestione di bilancio | Entrate finali | 430.674.116.191.671 | | — 144.388.943.523.904 |
| | Spese finali | | 575.063.059.715.575 | |
| | Rimborso di prestiti | | 183.061.480.707.573 | |
| | Accensione di prestiti | 290.516.476.601.516 | | |
| | TOTALE . . . | 721.190.592.793.187 | 758.124.540.423.148 | — 36.933.947.629.961 |
| Gestione di tesoreria | Debiti di tesoreria | 3.356.991.928.673.115 | 3.281.757.527.003.550 | 75.234.401.669.565 |
| | Crediti di tesoreria (a) | 1.246.452.282.142.314 | 1.284.741.146.934.930 | — 38.288.854.792.616 |
| | TOTALE . . . | 4.603.444.210.815.429 | 4.566.498.673.938.480 | 36.945.546.876.949 |
| Decreti ministeriali di scarico | | | 214.694.840 | |
| | TOTALE COMPLESSIVO . . . | 5.324.908.083.051.980 | 5.324.623.429.056.468 | |
| Fondo di cassa al 30 novembre 1995 | | | 284.653.995.512 | |
| | TOTALE A PAREGGIO . . . | 5.324.908.083.051.980 | 5.324.908.083.051.980 | |

## SITUAZIONE DEL TESORO

| | Al 31 dicembre 1994 | Al 30 novembre 1995 | VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento) |
|---|---|---|---|
| Fondo di cassa | 273.279.443.364 | 284.653.995.512 | 11.374.552.148 |
| Crediti di tesoreria | 449.948.430.995.807 | 488.369.983.382.059 | 38.421.552.386.252 |
| TOTALE . . . | 450.221.710.439.171 | 488.654.637.377.571 | 38.432.926.938.400 |
| Debiti di tesoreria | 902.439.836.528.272 | 977.805.533.255.740 | — 75.365.696.727.468 |
| Situazione del Tesoro (+ attività; — passività) | — 452.218.126.089.101 | — 489.150.895.878.169 | — 36.932.769.789.068 |

(a) Compreso «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale».

Circolazione di Stato (metallica e cartacea in miliardi di lire) al 30 novembre 1995: L. 1.967.860.

*Il dirigente:* CARACCIOLO

*Il direttore generale:* DRAGHI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 NOVEMBRE 1995

| INCASSI | | PAGAMENTI | | DIFFERENZE | |
|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO I — Entrate tributarie** | **383.751.000.000.000 *** | | | | |
| **TITOLO II — Entrate extra tributarie** | **43.174.821.380.640 *** | | | | |
| **ENTRATE CORRENTI** | **426.925.821.380.640 *** | TITOLO I — **Spese correnti** | **518.472.183.981.653** | Risparmio pubblico | — **91.546.362.601.013 *** |
| **TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti** | **3.748.294.811.031 *** | | | | |
| | | TITOLO II — **Spese in conto capitale** | **56.590.875.733.922** | | |
| **ENTRATE FINALI** | **430.674.116.191.671** | **SPESE FINALI** | **575.063.059.715.575** | Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+) | — **144.388.943.523.904** |
| | | TITOLO III — **Rimborso di prestiti** | **183.061.480.707.573** | | |
| **ENTRATE FINALI** | **430.674.116.191.671** | **SPESE COMPLESSIVE** | **758.124.540.423.148** | Ricorso al mercato | — **327.450.424.231.477** |
| TITOLO IV — **Accensione di prestiti** | **290.516.476.601.516** | | | | |
| ENTRATE COMPLESSIVE | 721.190.592.793.187 | SPESE COMPLESSIVE | 758.124.540.423.148 | Saldo di esecuzione del bilancio | — 36.933.947.629.961 |

* Dati provvisori

96A0552

## BANCA D'ITALIA

**Situazione al**

| ATTIVO | | | | | | Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente (**) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ORO | | | | | | |
| I In cassa | L. | | | 2.766.188.164.048 | | |
| II In deposito all'estero | » | | | 27.352.825.045.834 | 30.119.013.209.882 | |
| CREDITI IN ORO (IME) | L. | | | | 10.064.296.505.959 | |
| CASSA | » | | | | 7.190.440.432 | |
| RISCONTI E ANTICIPAZIONI | | | | | | |
| I Risconto di portafeglio | L. | | | 297.735.407.273 | | |
| II Anticipazioni: | | | | | | |
| in conto corrente | L. | | 2.688.089.718.194 | | | |
| a scadenza fissa | » | | 1.278.484.915.000 | | | |
| di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 | » | | | 3.966.574.633.194 | | |
| III Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione | L. | | | | 4.264.310.040.467 | |
| EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI | L. | | | | | |
| ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA | | | | | | |
| I ECU | L. | | | 8.526.313.791.206 | | |
| II Altre attività: | | | | | | |
| biglietti e divise | L. | | 3.602.225.231 | | | |
| corrispondenti in conto corrente | » | | 1.206.616.628.630 | | | |
| depositi vincolati | » | | 912.674.399.655 | | | |
| diverse | » | | 7.058.360.890.318 | 9.181.254.143.834 | 17.707.567.935.040 | |
| CREDITI IN DOLLARI (IME) | L. | | | | 6.377.508.819.441 | |
| UFFICIO ITALIANO CAMBI | | | | | | |
| I Conto corrente ordinario (saldo debitore) | L. | | | 23.900.152.252.885 | | |
| II Conti speciali | » | | | 7.792.325.308.695 | 31.692.477.561.580 | |
| CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO | | | | | | |
| I Conto provvisorio ex art. 6, secondo comma, legge n. 483/1993 | L. | | | | | |
| II Altri | » | | | 2.931.659.966 | 2.931.659.966 | |
| CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI | L. | | | | 9.592.889.411.870 | |
| TITOLI DI PROPRIETÀ | | | | | | |
| I Titoli di Stato o garantiti dallo Stato: | | | | | | |
| in libera disponibilità | L. | | 105.238.700.534.887 | | | |
| ex lege 483/93 in libera disponibilità | » | | 76.205.757.000.000 | | | |
| per investimento delle riserve statutarie | » | | 5.252.865.261.949 | | | |
| per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P (*) | » | | 3.275.851.589.496 | 189.973.174.386.332 | | |
| II Titoli di società ed enti: | | | | | | |
| per investimento delle riserve statutarie | L. | | 115.647.016.019 | | | |
| per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) | » | | 514.952.161.531 | 630.599.177.550 | | |
| III Azioni e partecipazioni: | | | | | | |
| di società ed enti controllati: | | | | | | |
| *a)* per investimento delle riserve statutarie | L. | 302.502.276 | | | | |
| *b)* per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) | » | 194.361.339.323 | 194.663.841.599 | | | |
| di società ed enti collegati: | | | | | | |
| *a)* per investimento delle riserve statutarie | L. | 25.306.522.361 | | | | |
| *b)* per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) | » | 5.723.750.933 | 31.030.273.294 | | | |
| di altre società ed enti: | | | | | | |
| *a)* per investimento delle riserve statutarie | L. | 808.450.435.714 | | | | |
| *b)* per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) | » | 780.734.455.640 | 1.589.184.891.354 | 1.814.879.006.247 | 192.418.652.570.129 | |
| FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. | L. | | | | 500.000.000.000 | |
| PARTECIPAZIONE ALL'IME | » | | | | 200.466.457.365 | |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in ammortamento) | | | | | | |
| I Procedure, studi e progettazioni | L. | | | 110.618.322.033 | | |
| II Altri oneri pluriennali | » | | | 12.016.768.013 | 122.635.090.046 | |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | | | |
| I Immobili ad uso degli uffici | L. | | | 3.629.834.710.959 | | |
| II Immobili ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) | » | | | 627.100.308.854 | | |
| III Mobili | » | | | 167.405.559.197 | | |
| IV Impianti | » | | | 356.609.390.191 | | |
| V Monete e collezioni | » | | | 2.244.093.038 | | |
| meno: FONDI AMMORTAMENTO | » | | | 1.316.762.041.354 | 3.466.432.020.885 | |
| ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) | L. | | | | 19.761.810.489 | |
| RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI | | | | | | |
| I Procedure, studi e progettazioni in allestimento | L. | | | | | |
| II Biglietti di banca in fabbricazione | » | | | | | |
| III Altre | » | | | | | |
| PARTITE VARIE | | | | | | |
| I Acconti a fornitori | L. | | | 241.467.979.987 | | |
| II Debitori diversi: | | | | | | |
| poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi (ex DD.LL. numeri 565/93-423/94 non convertiti) | L. | | 2.893.856.834.669 | | | |
| altri debitori | » | | 3.592.946.113.188 | 6.486.802.947.857 | | |
| III Altre | L. | | | 3.941.753.827.522 | 10.670.024.755.366 | |
| RATEI | L. | | | | 4.900.713.445.998 | |
| RISCONTI | » | | | | | |
| SPESE DELL'ESERCIZIO | » | | | | 9.242.718.889.604 | |
| | L. | | | | 331.369.590.624.519 | |
| CONTI D'ORDINE | | | | | | |
| I Titoli e altri valori | L. | | | 2.447.592.416.748.339 | | |
| II Depositari di titoli e valori | » | | | 20.082.431.041.205 | | |
| III Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione | » | | | 105.195.155.923 | | |
| IV Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ns. vendite a termine) | » | | | 73.545.954.890.754 | | |
| V Titoli, valute e lire da ricevere (ns. acquisti a termine) | » | | | 40.620.974.537.108 | | |
| VI Titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso) | » | | | 8.517.824.025.011 | | |
| VII Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso) | » | | | 8.415.232.235.571 | 2.598.880.028.633.911 | |
| TOTALE | L. | | | | 2.930.249.619.258.430 | |

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.
(**) Importi in milioni riferiti alla stessa data del mese precedente.

*Il Governatore:* FAZIO

**96A0553**

**30 novembre 1995**

| | PASSIVO | | | | | Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente (**) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | CIRCOLAZIONE | | | L. | 96.511.624.997.000 | |
| | VAGLIA CAMBIARI | | | » | 905.783.942.731 | |
| | ALTRI DEBITI A VISTA | | | | | |
| I | Ordini di trasferimento | L. | — | | | |
| II | Altri | » | 18.899.031 | | 18.899.031 | |
| | DEPOSITI DI RISERVA IN CONTO CORRENTE | | | | | |
| I | Di banche ai fini della riserva obbligatoria | L. | 75.082.816.686.716 | | | |
| II | Di altri enti | » | 96.148.860.237 | | 75.178.965.546.953 | |
| | ALTRI DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE | | | | | |
| I | A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita | L. | 6.787.986 | | | |
| II | Società costituende | » | 319.592.225 | | | |
| III | Altri | » | 29.303.841.632 | | 29.630.221.843 | |
| | ALTRI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE | | | L. | 84.662.864.919 | |
| | DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO | | | » | — | |
| | DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA | | | » | 139.169.078 | |
| | CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C. | | | » | 7.792.325.308.695 | |
| | PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO | | | | | |
| I | Depositi in valuta estera | L. | 217.064.714.233 | | | |
| II | Conti dell'estero in lire | » | 48.762.329.695 | | | |
| III | Altre | » | 2.099.528.745.450 | | 2.365.355.789.378 | |
| | DEBITI IN ECU (IME) | | | L. | 16.441.805.325.400 | |
| | UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente ordinario (saldo creditore) | | | » | — | |
| | DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA | | | » | 27.585.849.404.332 | |
| | FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO | | | » | 9.956.531.666.150 | |
| | DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO | | | » | 286.893.855.165 | |
| | DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI | | | » | 1.841.496.141.599 | |
| | ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI) | | | | | |
| I | Di riserva per adeguamento valutazione oro | L. | 36.421.316.555.792 | | | |
| II | Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana | » | 1.200.795.276.401 | | | |
| III | Svalutazione portafoglio | » | 234.919.178.078 | | | |
| IV | Oscillazione cambi | » | 3.577.059.865.788 | | | |
| V | Adeguamento cambi ex art. 104, primo comma, lettera c), T.U.I.R. | » | 2.184.802.660.067 | | | |
| VI | Oscillazione titoli | » | 6.675.248.131.939 | | | |
| VII | Copertura perdite eventuali | » | 2.803.006.748.480 | | | |
| VIII | Assicurazione danni | » | 969.691.685.925 | | | |
| IX | Ricostruzione immobili | » | 2.423.801.851.969 | | | |
| X | Rinnovamento impianti | » | 911.250.000.000 | | | |
| XI | Imposte | » | 586.473.986.745 | | | |
| XII | A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale | » | 5.638.471.988.878 | | | |
| XIII | Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati | » | 1.878.132.477 | | | |
| XIV | Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto | » | 1.628.352.287 | | | |
| XV | Per oneri negoziali relativi al personale - anno 1994 | » | 103.630.000.000 | | 63.733.974.414.826 | |
| | PARTITE VARIE | | | | | |
| I | Creditori diversi | L. | 74.641.837.397 | | | |
| II | Altre | » | 1.859.114.275.989 | | 1.933.756.113.386 | |
| | RATEI | | | L. | 424.367.325.408 | |
| | RISCONTI | | | » | — | |
| | CAPITALE SOCIALE | | | » | 300.000.000 | |
| | RISERVA ORDINARIA | | | » | 3.194.377.902.791 | |
| | RISERVA STRAORDINARIA | | | » | 3.438.011.856.685 | |
| | RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72 | | | » | 1.304.000.000.000 | |
| | RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 29-12-1990, N. 408 | | | » | 1.278.970.875.346 | |
| | RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 30-12-1991, N. 413 | | | » | 32.766.651.690 | |
| | RISERVA PER AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART. 67, terzo comma, T.U.I.R. | | | » | 31.881.646.078 | |
| | UTILE NETTO DA RIPARTIRE | | | » | — | |
| | RENDITE DELL'ESERCIZIO | | | » | 17.016.120.706.935 | |
| | | | | L. | 331.369.590.624.519 | |
| | CONTI D'ORDINE | | | | | |
| I | Depositanti di titoli e altri valori | L. | 2.447.592.416.748.339 | | | |
| II | Titoli e valori presso terzi | » | 20.082.431.041.205 | | | |
| III | Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto | » | 105.195.155.923 | | | |
| IV | Titoli, valute e lire da consegnare (ns. vendite a termine) | » | 73.545.954.890.754 | | | |
| V | Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ns. acquisti a termine) | » | 40.620.974.537.108 | | | |
| VI | Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso) | » | 8.517.824.025.011 | | | |
| VII | Titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso) | » | 8.415.232.235.571 | | 2.598.880.028.633.911 | |
| | | | | TOTALE . . . L. | 2.930.249.619.258.430 | |

*Il ragioniere generale:* PONTOLILLO

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Provvedimenti concernenti enti locali in condizione di dissesto finanziario

Il consiglio comunale di Viggianello (Potenza) con deliberazione n. 80 del 29 settembre 1995, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dal capo VII del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1996 il dott. Nicola Melillo è stato nominato, ai sensi dell'art. 85 del decreto legislativo n. 77 del 1995, commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

Il consiglio comunale di Castrolibero (Cosenza) con deliberazione n. 59 del 30 settembre 1995, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dal capo VII del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1996 è stata nominata, ai sensi dell'art. 85 del decreto legislativo n. 77 del 1995, la commissione straordinaria di liquidazione nelle persone del dottor Alessandro Scigliano, del dott. Maurizio Arena e del dott. Rosario Aloe per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

**96A0527**

### Erezione in ente morale dell'associazione «Centro reggino di solidarietà», in Reggio Calabria

Con decreto ministeriale del 12 gennaio 1996 l'associazione «Centro reggino di solidarietà», con sede in Reggio Calabria, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto.

**96A0415**

### Erezione in ente morale della «Fondazione internazionale per gli studi superiori di architettura», in Napoli

Con decreto ministeriale del 12 gennaio 1996 la «Fondazione internazionale per gli studi superiori di architettura», con sede in Napoli, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto.

**96A0416**

### Erezione in ente morale della fondazione «VITAnova - Ente ideale universale della vita», in Milano

Con decreto ministeriale del 12 gennaio 1996 la fondazione «VITAnova - Ente ideale universale della vita», con sede in Milano, via Varese n. 6, è stata eretta in ente morale, con approvazione del relativo statuto, composto di sedici articoli, di cui all'atto pubblico n. 60315/6428 del 24 novembre 1995, a rogito del notaio Angelo Gallizia.

**96A0417**

### Modificazioni allo statuto dell'«Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie», in Torino

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1996 sono state approvate le modifiche statutarie dell'«Associazione nazionale famiglie adottive ed affidatarie», ai sensi dell'art. 16 del codice civile, deliberate dall'assemblea straordinaria del 27 luglio 1994.

**96A0556**

## MINISTERO DELLA SANITÀ

### Autorizzazione all'ospedale Maggiore di Milano a conseguire un legato

Con decreto ministeriale 20 novembre 1995 l'ospedale Maggiore di Milano è stato autorizzato a conseguire il legato disposto dalla sig.ra Adele Canegalli, in memoria di Enrichetta e Lorenzo Mentasti, fratelli, con testamento pubblico per atto dott. Santa Picciolo, notaio in Milano, n. di rep. 22645, e consistente in un immobile sito in Milano, via Canonica n. 77, del periziato valore di L. 2.635.000.000 (nota ufficio tecnico erariale di Milano 24 febbraio 1993).

**96A0500**

### Autorizzazione alla Croce rossa italiana, in Roma a conseguire un legato

Con decreto ministeriale 20 novembre 1995 l'associazione italiana della Croce rossa di Roma è stata autorizzata a conseguire il legato disposto a favore della sezione C.R.I. di Diano Marina (Imperia) dalla sig.ra Caterina Ardoino, con testamento olografo pubblicato per atto Giovanni Saguato, notaio in Imperia, n. di rep. 102446, e consistente in un appartamento del periziato valore di L. 150.000.000 (nota ufficio tecnico erariale di Imperia 22 settembre 1994), posto al lato est di una unica unità immobiliare sita in Diano Marina, via Ruffini n.12, secondo piano, il cui lato ovest è oggetto di legato ad altra persona giuridica.

**96A0501**

### Autorizzazione alla Croce rossa italiana, in Roma ad accettare una concessione gratuita del diritto di superficie

Con decreto ministeriale 20 novembre 1995 l'associazione della Croce rossa italiana, con sede in Roma, è stata autorizzata ad accettare la concessione gratuita del diritto di superficie di un terreno sito in Chieti, disposta dalla provincia di Chieti con atto dott. Gennaro De Cinque, notaio in Chieti, n. di rep. 35579, da utilizzare per la costruzione della sede del locale comitato provinciale C.R.I.

**96A0502**

### Autorizzazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori in Roma, a conseguire un legato

Con decreto ministeriale 20 novembre 1995 la Lega italiana per la lotta contro i tumori di Roma è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dalla sig.ra Anna Terenzi con testamento olografo pubblicato per atto dott. Marco Saladino Saladini Pilastri, notaio in Bologna, n. di rep. 6184, e consistente in L. 32.135.274 pari al 10% di titoli di Stato e saldo del conto corrente intestato alla *de cuius* e depositato presso la Cassa di risparmio di Bologna.

**96A0503**

## MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

### Autorizzazione al Centro studi «Piero Gobetti», in Torino ad accettare una donazione

Con decreto ministeriale 29 dicembre 1995, vistato dalla Ragioneria centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali in data 18 gennaio 1996, al n. 23; il Centro studi «Piero Gobetti», con sede in Torino, è autorizzato ad accettare la donazione, disposta in suo favore, dal sen. Norberto Bobbio.

**96A0595**

### Autorizzazione all'Istituto Lombardo - Accademia di scienze e lettere, in Milano, ad accettare un legato

Con decreto ministeriale 14 novembre 1995, vistato dalla ragioneria centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali in data 3 gennaio 1996 al n. 6, l'Istituto Lombardo - Accademia di scienze e lettere, con sede in Milano, è autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore dal prof. Luigi Villa.

**96A0554**

### Autorizzazione all'associazione «Archeoclub d'Italia» in Roma, ad accettare una donazione

Con decreto ministeriale 14 novembre 1995, vistato dalla ragioneria centrale presso il Ministero per i beni culturali e ambientali in data 3 gennaio 1996 al n. 5, l'associazione «Archeoclub d'Italia», con sede in Roma, è autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla sig.ra Fraracci in favore dell'associazione, sede di Crecchio, consistente in una collezione archeologica composta di trecentodue reperti etruschi di varia natura.

**96A0555**

## UNIVERSITÀ DI PADOVA

### Vacanze di posti di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma 18, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, della legge 22 aprile 1987, n. 158, art. 3, comma 3, e della legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 5, comma 9, si comunica che presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Padova sono vacanti due posti di ricercatore universitario per i seguenti settori scientifico-disciplinari:

N08X «diritto costituzionale»;

N18X «diritto romano e diritti dell'antichità»,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al rettore dell'Università entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai sensi dell'art. 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, il trasferimento è subordinato alla disponibilità finanziaria deliberata dal consiglio di amministrazione.

**96A0557**

### Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e della legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 5, comma 9, si comunica che presso la facoltà di psicologia dell'Università degli studi di Padova è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il seguente settore scientifico-disciplinare:

M11E «psicologia clinica», disciplina indicata: «psicologia delle tossicodipendenze»,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di professore universitario di ruolo di prima fascia anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai sensi dell'art. 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, il trasferimento è subordinato alla disponibilità finanziaria deliberata dal consiglio di amministrazione.

**96A0558**

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

## ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

## BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

## CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

## CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

## EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

## LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

## LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

## LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

*Segue:* **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

## MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

## MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

## PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

## PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

## SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

## SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

## TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

## TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

## UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

## VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996*

**ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA**
***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

**Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . . . . L. 385.000
- semestrale . . . . . . . . L. 211.000

**Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . . . . L. 72.500
- semestrale . . . . . . . . L. 50.000

**Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . . . . L. 216.000
- semestrale . . . . . . . . L. 120.000

**Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . . . . L. 72.000
- semestrale . . . . . . . . L. 49.000

**Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . . . . L. 215.500
- semestrale . . . . . . . . L. 118.000

**Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . . . . L. 742.000
- semestrale . . . . . . . . L. 410.000

*Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

| | |
|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. 1.400 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.400 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»* | L. 2.750 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.400 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.500 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.500 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 134.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. 1.500 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 87.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. 8.000 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate | L. 1.300.000 |
| Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna | L. 1.500 |
| per ogni 96 pagine successive | L. 1.500 |
| Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | L. 4.000 |

*N.B.* — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

**ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | L. 360.000 |
| Abbonamento semestrale | L. 220.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. 1.550 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 0 2 4 0 9 6 *

**L. 1.400**